

GREEN&BLUE

14.02.2023

L'auto elettrica si è fermata ad Eboli: oltre la metà delle colonnine è nel Nord Italia

Il 58% circa delle colonnine è nel Nord Italia, solo il 22% al Centro e il 20% nel Sud e nelle Isole. Nella sola Lombardia ci sono 5.971 punti di ricarica: il 16% di tutte le infrastrutture italiane. Milano ha 1.927 colonnine, Messina 298, Cagliari 250 e Reggio Calabria 123

Vincenzo Borgomeo

La notizia della crescita record per le colonnine di ricarica in Italia ha un po' offuscato l'altra grande notizia della quarta edizione del rapporto "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia", presentato da Motus-E: quella che dimostra come al sud sia di fatto impossibile, o quasi, viaggiare con una vettura a batteria. I numeri parlano chiaro: il 58% circa delle colonnine è nel Nord Italia, solo il 22% al Centro e il 20% nel Sud e nelle Isole.

Certo, le auto elettriche per ora sono costose, "roba da ricchi", ed è normale che la diffusione di infrastrutture sia più capillare nelle zone dove si vendono più modelli a batteria, però la diffusione di queste nuove tecnologie imporrebbero scelte politiche diverse. Si arriva così all'assurdo che in Lombardia ci sono 5.971 punti di ricarica: da sola concentra il 16% di tutti i punti di ricarica italiani. Seguono nell'ordine Piemonte e Veneto (con l'11% del totale ciascuna), Lazio ed Emilia-Romagna (con il 10% a testa) e infine la Toscana (8%). Queste Regioni coprono complessivamente il 66% del totale dei punti di ricarica a uso pubblico in Italia.

LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA IN ITALIA

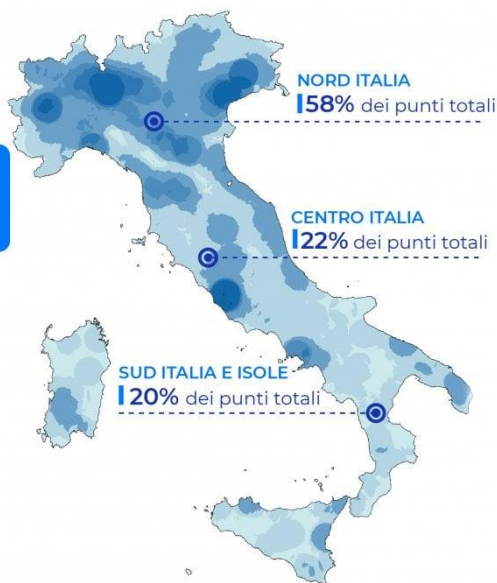
IN ITALIA SONO PRESENTI
AL 31 DICEMBRE 2022

36.772 punti di ricarica a uso pubblico per veicoli elettrici

32.046
Potenza ≤ 43 kW (AC)

1.774
Potenza tra 44 e 99 kW (DC)

2.650
Potenza ≥ 100 kW (DC)



Le installazioni di nuovi punti di ricarica continuano ad accelerare e hanno raggiunto il ritmo più alto di sempre:

+3.996 punti di ricarica nel Q4 2022

+10.748 punti di ricarica nell'intero 2022

Di cui il **27%** ad **alta potenza**

Nell'86% del territorio nazionale si può trovare almeno un punto di ricarica in un raggio di 10 km. Un valore che cresce esponenzialmente avvicinandosi ai centri urbani e alle grandi città, dove il dato sale oltre i **600 punti disponibili nel raggio di 10 km.**

UN CONFRONTO CON L'EUROPA



LE PRIORITÀ DI INTERVENTO

Gli oltre 700 milioni di euro del PNRR destinati alle infrastrutture di ricarica rischiano di non poter essere utilizzati a pieno senza un intervento risolutivo del Governo

L'infrastrutturazione delle autostrade è ancora lontana dai livelli europei, per via del grave ritardo nella pubblicazione dei bandi di gara da parte dei concessionari che non hanno ancora avviato le installazioni

La complessità e la lunghezza degli iter autorizzativi stanno rallentando di molto l'installazione di nuove infrastrutture e l'entrata in funzione di migliaia di punti di ricarica già installati

Elaborazione Motus-E e RSE su dati Motus-E, Dataforce, EAFO. Nel computo totale dei punti di ricarica ne rientrano 302 di cui non è specificata la potenza

Stesso discorso per le 14 città metropolitane, in cui vive orientativamente il 36% della popolazione: qui ci sono circa il 33% dei punti totali. Roma è al primo posto per numero di punti di ricarica (2.751), seguita da Milano (1.927), Torino (1.641), Venezia (1.372) e Firenze (882). In termini assoluti, gli ultimi posti tra le città metropolitane spettano a Messina (298 punti di ricarica), Cagliari (250) e Reggio Calabria (123). Un disastro.

In ogni caso, qualche buona notizia c'è: per la prima volta, grazie alla collaborazione con RSE, il report di Motus-E include anche un'analisi spaziale dei punti di ricarica geolocalizzati. "Da questo approfondimento - spiegano all'associazione - estremamente conservativo visto che considera poco più dell'85% dei punti di ricarica a uso pubblico installati - emerge che nell'86% del territorio nazionale è presente almeno un punto di ricarica in un raggio di 10 km. Valore che sale a più di quattro nel 79% del Paese e che come facilmente intuibile cresce in modo esponenziale avvicinandosi alle città, dove si superano in molti casi i 600 punti di ricarica nel raggio di 10 km.